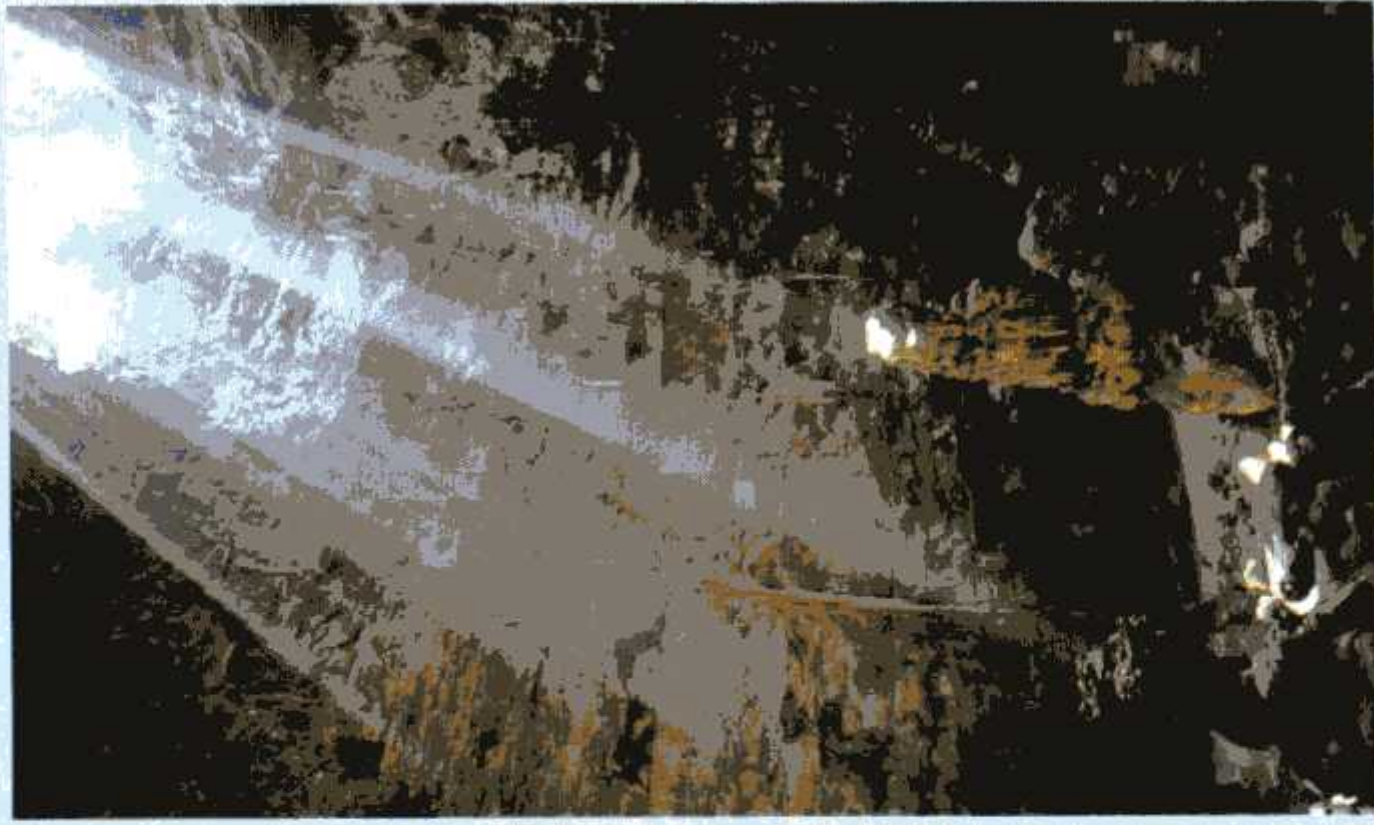




Eccomi pronto a fare il cicerone. Non solo la Valle d'Aosta è considerata la terra dei castelli, anche in Puglia ce ne sono tanti, di castelli. E c'è una spiegazione storica. Per molti secoli la Puglia è stata terra di razza: i saraceni venivano dal mare; le truppe mercenarie, inviate dal Papa o dall'imperatore per mettere a posto i baronetti indisciplinati, si mantenevano depredando città e campagne. Non deve quindi sorprendere se da queste parti ci sono tanti castelli: servivano a difendere gli uomini e il frutto del loro lavoro.

Il più bello è Castel del Monte; sorge su una collina delle Murge, tra Andria e Corato, e da più di settecento anni nasconde segreti che astronomi e studiosi di scienze occulte invano cercano di svelare. Più che un castello è un enigma voluto da Federico II di Svevia. In questa costruzione non ci sono spalti, né sale d'armi, né prigioni e neppure cantine e stalle. Niente insomma di quelle strutture che servivano per resistere agli assalti nemici. È nato semplicemente per il capriccio di un imperatore che si considerava il "padrone del mondo".

Ma lasciamo perdere il castello: enigma e andiamo a visitare altre "costruzioni": il "Duomo di Mila-



Raggi di sole che entrano nella "sala" principale (alta 60 metri) delle Grotte di Castellana, in Puglia, scoperte da un gruppo di studiosi nel 1937.

no", la "Torre di Pisa", i "Monumenti", l'"Altare". Non prendete mi per pazzo. Sono i punti fissi di un itinerario turistico di eccezionale interesse. Ma non ci troviamo di fronte a edifici costruiti dall'uomo, bensì dalla natura con un lavoro di millenni e con una fantasia davvero sfrenata e bizzarra.

STALAGMITI COME OBELISCHI

Siamo nelle Grotte di Castellana, a una quarantina di chilometri da Bari, nella Murgia Bassa, la manifestazione carsica più imponente che ci sia in Italia.

Qui, nel sottosuolo, si aprono cunicoli, gallerie, sale, tutte piene di incrostazioni meravigliose, dai colori cangianti.

L'esplorazione di queste grotte (oggi tanto famose) è piuttosto recente: fu solo nel "vicino" 1937, infatti, che un gruppo di studiosi si calò in una voragine che si apriva al fondo di una depressione del terreno.

Dopo una discesa di 60 metri si trovarono al centro di un ampio salone largo un centinaio di metri e alto appunto 60 metri. Il pavimento del salone era ricoperto di incrostazioni dalle quali si innalzavano stalagmiti gigantesche. Di qui iniziò l'esplorazione di questo tesoro della natura rimasto sino allora nascosto.

Qui sopra: la "Cavernetta del Presepe" con la stalagmite, sullo sfondo, che ricorda la figura della Madonna. Qui sotto: il "Laghetto dei cristalli". In alto: un'altra veduta delle Grotte, visitate oggi da un gran numero di turisti.



Basta seguire il lunghissimo percorso principale (tralasciando le diramazioni laterali) per rendersi conto della varietà dello spettacolo. Dal salone iniziale, attraverso la galleria denominata "La Lupa" si giunge a un salone, i "Monumenti", così chiamato perché qui la natura sembra aver incaricato i suoi migliori architetti per abbellire quest'angolo. Quindi si attraversa una serie di gallerie e sale minori per giungere all'"Altare", una sala che ha preso il nome dalla forma di un gruppo di incrostazioni, che ricorda appunto il luogo principale di una chiesa, con sottili stalagmiti che sembrano delle candele.

Un centinaio di metri ancora e si arriva alla sala del "Precipizio": qui una voragine sembra voler interrompere la nostra visita. E infatti ostacolo inizialmente l'esplorazione delle grotte. Quindi, si imbocca il lungo "Corridoio del Deserto": le sue pareti, lisce, spoglie, dopo tanta "vegetazione stalattitica", richiamano infatti l'immagine del deserto. Al termine di questo corridoio si attraversano in fila quattro luoghi che con i loro nomi ci illustrano la forma dei "monumenti" che ospitano: il "Duomo di Milano", la "Torre di Pisa", la "Cupola" e la "Grotta Bianca".

È possibile inoltre visitare altre sale: la "Caverna della civetta", che ci ricorda il rapace; la "Cavernetta del Presepe" con una stalagmite che raffigura la Madonna, il "Corridoio del serpente", la "Caverna del Paradiso", la "Caverna del trono", il "Laghetto dei cristalli" ... Un viaggio davvero affascinante.